



## Riflessione sulla Parola di Dio della Domenica nell'Ottava del Natale

Libro dei Proverbi 8,22-31 La Sapienza grida: "Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra".

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 1,15-20 Fratelli, il Figlio del suo amore è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili.

Vangelo secondo Giovanni 1,1-14 In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di Lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.

**Può sembrare una favola**, ma questa non è una favola, è la realtà. Ci sono tante favole come *La Bella e la Bestia*, *Cenerentola* e altre, che sono storie d'amore e che finiscono bene, con le parole **"e vissero felici e contenti"**. Ma prima di arrivare lì sono passati attraverso molte prove e momenti di sconforto. È il caso di un principe che si innamora di una ragazza del popolo, e non si fa riconoscere come un principe ma come un poveraccio. La mette alla prova. Solo dopo, quando lei è veramente innamorata di lui e non dei suoi soldi o della sua condizione di principe, si rivela per quello che è: un principe! E così l'amore di quella fidanzata, alla fine, viene premiato. La sua condizione di ragazza del popolo cambia totalmente e diventa principessa. Ed è sempre bello concludere che è sempre l'amore a vincere. Chissà quanti, a questo punto, vorrebbero dire: sì è tutto bello ma poi la realtà è un'altra! A me non è andata così bene! Queste belle favole sono adatte a far addormentare i bambini e tenerli tranquilli senza turbare la loro infanzia! E invece **nel caso di Gesù e di tutti noi**, perché tutti siamo coinvolti e nessuno escluso, dobbiamo dire che è tutto vero! Ed è **una storia di amore vero**, infinito, ed è una storia, anzi è proprio l'unica storia, di cui si può dire che **"vissero tutti felici e contenti"**.

**Domenica scorsa** era la vigilia di Natale. Abbiamo sentito che **Gesù ha avuto degli antenati** come li abbiamo tutti noi: c'è di tutto, chi ha fatto il bene e chi ha fatto il male, chi ha fatto cose grandi e chi non ha fatto niente. E la notte di Natale abbiamo sentito di una **coppia di giovani sposi** che stava compiendo un atto amministrativo, una registrazione in un tempo di censimento. Ma proprio in quell'occasione lei ha partorito in un alloggio di fortuna. Non avendo tutto il

necessario ha sistemato il bambino in una mangiatoia! Vuol dire che quello era un posto per animali. **Alcuni pastori** che facevano la guardia alle loro pecore hanno visto una luce improvvisa e si sono spaventati e hanno sentito la voce che parlava del Cristo. Probabilmente loro, che erano un po' rozzi e ignoranti, non sapevano niente del Cristo. Tutti pensavano che il Cristo fosse un condottiero sempre vittorioso nelle sue battaglie contro i nemici. Certo, per portare la giustizia e la pace nel mondo, ma pur sempre un generale vittorioso! È stato meglio per i pastori non sapere niente del Cristo e così sono andati a Betlemme con la mente libera da ogni pregiudizio e hanno visto **un bambino neonato avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia**. E l'hanno accolto come il Cristo Salvatore.

**Noi superiamo di molto la meraviglia e la gioia dei pastori.** Partiamo anche noi dall'accoglienza di parole che ci sono state dette lungo la nostra vita: parole che ci sono state dette con molta semplicità dai nostri genitori e familiari, dalla gente del paese, parole che riguardano Gesù e quello che ha detto e che ha fatto. Per arrivare al punto di oggi: **sentire che questo Gesù è colui che era presso Dio, anzi era Dio stesso: tutto è stato fatto per mezzo di lui.** Lui è la VITA, Lui è un Figlio amato e noi siamo suoi fratelli e Lui ci ama e non ci abbandonerà mai. Non è lontano, vuole stare con noi e in noi per sempre. Tutto vive grazie a Lui, Gesù per noi è Vita, è Amore, è Pace eterna. Siamo partiti dalla conoscenza di un bambino, dall'accettazione di un caro amico e siamo arrivati a conoscere **Colui che riempie di sé tutto l'universo!** In una maniera poetica, come nella prima lettura dall'antico libro dei Proverbi, o più ragionata come in san Paolo, questa è la Parola che oggi ci è stata annunciata: **Parola di vita e di gioia eterna!**

### ***Riflessione sulla Parola di Dio della Domenica della Circoncisione del Signore***

Libro dei Numeri 6,22-27 "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò".

Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 2,5-11 Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo.

Vangelo secondo Luca 2,18-21 Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

**Al bambino che è nato da Maria è stato dato il nome Gesù.** Ora sappiamo che vuol dire: **Dio salva.** Anche a ciascuno di noi è stato dato un nome. Nessuno di noi l'ha scelto per sé, altri l'hanno scelto per noi e avranno avuto i

loro buoni motivi per sceglierlo. E per questo dono, che abbiamo ricevuto, vogliamo essere riconoscenti. Ma nella prima lettura che abbiamo ascoltato c'è anche una frase misteriosa: **“Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò”**. È strana, perché di solito si dice che Dio non ha un nome e quando si dice del nome rivelato sul monte Sinai **“Colui che sono” (“Yahweh”)** lo si ritiene un nome impronunciabile. E infatti anche qui non ci viene data nessuna parola con la quale ci possiamo rivolgere a Dio. **Si sta parlando di qualcosa di misterioso e di invisibile** eppure di molto reale. Spesso capita di leggere nella Bibbia la frase: *“Se ho trovato grazia ai tuoi occhi ...”* può essere la frase di una serva che si rivolge al re sperando di trovare clemenza, ma anche di una donna non sposata che ha trovato un uomo che la guarda con piacere. Maria è stata salutata come piena di grazia nel senso che per la sua umiltà e obbedienza piaceva infinitamente a Dio che la scelta per diventare madre.

**Anche noi tutti dobbiamo sentire di avere qualcosa che attira lo sguardo di Dio e che fa sì che noi gli siamo graditi.** Ma non si tratta di un nome speciale come se fosse una formula da pronunciare. **È un soffio vitale**, è come siamo fatti che attira lo sguardo compiaciuto del Padre: **è che siamo suoi figli**, siamo fatti a sua immagine! La più bella e la più completa manifestazione di questa realtà è **lo Spirito Santo di Dio** che abbiamo ricevuto in maniera piena **quando siamo stati battezzati** e su di noi sono state pronunciate le parole *“Io ti battezzo nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo”*. Così **il nome di Dio è stato posto su di noi** e Dio non può fare altro che benedirci, cioè di ricolmarci di ogni dono, per il semplice fatto che noi siamo suoi figli prediletti. È lo stesso Dio che ha parlato a Mosè e Aronne ma era troppo prematuro in quel tempo parlare di un Dio che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Noi abbiamo ricevuto questo dono infinito che abbiamo sentito la notte di Natale e anche ieri: *“A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome i quali da Dio sono stati generati”*. Per questo siamo sicuri di piacere a Dio, **Dio è proprio innamorato di noi** e non può fare altro che donare a noi ogni bene.

## VITA DELLA COMUNITÀ

NB/ Con il **Mercatino di Natale** organizzato dai ragazzi dell'oratorio sono stati **raccolti € 330,00**. Invece gli **€ 80** pubblicati domenica scorsa sono frutto dei **lavoretti dei bambini** fatti durante il Laboratorio di Natale.

**5 gennaio:** la celebrazione vigiliare a san Lorenzo sarà accompagnata dal **Coro “SINE NOMINE”** diretto dal M° Luigi Mandelli, nipote di don Luigi Lissoni. Riprendiamo così una tradizione di alcuni anni fa.

**CALENDARIO SETTIMANALE 30 dicembre 2023 – 7 gennaio 2024**

<i>San Lorenzo</i>	<i>Beata Vergine Assunta</i>
<b><u>Sabato 30 dicembre</u> VI giorno dell'Ottava di Natale Bianco</b>	
Ore 18,00: S Messa <i>Bianco</i> (Def DefArtusi Stefano e Locatelli Bonaventura, def Tocchetti Elisabetta e fam Locatelli, fam Vitali e Testori )	Ore 16,45: S. Messa <i>Bianco</i> (Def Def Goretti Lorenzo, Goretti Cesare, fam Bergonti, def Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scola, def Sebastiano e Lucia Esposito, def Pasqualina Ciccone)
<b><u>Domenica 31 dicembre 2023</u> NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Bianco</b>	
Ore 10,00: S.Messa (def Invernizzi Abramo, Francesco e Vitari Osvaldo ) <b>Ore 18,00: S. Messa con "Te Deum" di ringraziamento</b>	Ore 8,00: S. Messa (Per il popolo di Dio ) <b>Ore 18,00: S. Messa con "Te Deum" di ringraziamento</b>
<b><u>Lunedì 1 gennaio 2024</u> CIRCONCISIONE DEL SIGNORE Rosso GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</b>	
Ore 10,00: S. Messa	Ore 8,00: S. Messa( def ) Ore 18,00: S. Messa
<b><u>Martedì 2 gennaio</u> Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi Bianco</b>	
Ore 10,00: S. Messa (def Don Alfredo Comi)	
<b><u>Mercoledì 3 gennaio</u> Feria Bianco</b>	
	Ore 17,30: S. Messa (Def )
<b><u>Giovedì 4 gennaio</u> Feria Bianco</b>	
Ore 17,30: S. Messa (Def )	
<b><u>Venerdì 5 gennaio</u> Vigilia dell'Epifania Bianco</b>	
<b>Ore 18,00: S. Messa vigiliare dell'Epifania</b>	<b>Ore 16,45: S. Messa vigiliare dell'Epifania</b>
<b><u>Sabato 6 gennaio</u> EPIFANIA DEL SIGNORE Bianco</b>	
Ore 10,00: S Messa (def. Rigamonti Paolo) Ore 18,00: S. Messa	Ore 8,00: S. Messa (Def ) Ore 18,00: S. Messa
<b><u>Domenica 7 gennaio 2024</u> BATTESIMO DEL SIGNORE Bianco</b>	
Ore 10,00: S. Messa( def Lino Locatelli e Combi Maria Rosa )	Ore 8,00: S. Messa ( per il popolo di Dio ) <b>Ore 15,00: Benedizione dei bambini</b> Ore 18,00: S. Messa (Def Tenderini Giorgio, def. Goretti Giuseppe fu Basilio leg. parr.)

**5 gennaio ore 20,30: discesa della Befana** dal campanile di S. Lorenzo (a cura del CAI)

**Sabato 6 gennaio ore 15,00 TOMBOLATA** a san Lorenzo

**Domenica 7 gennaio: ore 15,00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI**  
in chiesa a Beata vergine Assunta